

L'articolo, precisata l'idea di democrazia "liberale", con i costitutivi principi-valore (libertà, diritti, uguaglianza, pluralismo, partecipazione, rappresentanza...), passa poi in rassegna gli odierni fattori di criticità per la vita democratica. Ora, se la democrazia, anche nei Paesi di lunga tradizione, sembra quanto meno "affaticata", il quadro "clinico" della politica appare ugualmente "precario" per ragioni bene esposte nel testo. Ma, lungi dal rassegnarsi agli esiti di derive preoccupanti per la tenuta democratica, il contributo offre indicazioni di rilancio, con al centro l'esigenza di una «nuova cultura politica», capace di prassi progettuale.

Eclisse della politica e crisi della democrazia

PAOLO CORSINI

Già Sindaco di Brescia e parlamentare, è Presidente dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri

► Fattori di criticità democratica

Anzitutto due premesse doverose, a maggior ragione in una trattazione come questa che sconta evidenti limiti di spazio. Per democrazia intendo alcune prerogative minime: garanzia dei diritti di libertà, pluralismo partitico, elezioni periodiche a suffragio universale, decisioni collettive prese sulla base di un dibattito libero tra le parti, esclusione di misure che configurino una «tirannide di maggioranza». In secondo luogo vale tuttora quanto anni fa ha scritto Norberto Bobbio, allorché con un apparente paradosso ha annotato che «la democrazia moderna è nata come un insieme di promesse che non sono state mantenute. Ma non si tratta di promesse tradite: bensì di promesse che non potevano essere mantenute se non parzialmente». Una constata-

zione, la sua, di tipo strutturale, in quanto la democrazia lascia prefigurare un sistema di convivenza in cui si pratici partecipazione, si realizzi eguaglianza e sia effettivo il controllo del potere: obiettivi che nei fatti si realizzano in modo solo incompiuto e sempre attraverso mediazioni e mediane regole che rendono il potere compatibile con la libertà e nel contempo pongono chi lo gestisce nella condizione di non abusarne. Come a dire che il principio liberale è il presupposto del principio democratico. L'uno e l'altro vivono e cadono insieme: libertà, diritti e governo delle leggi. Ebbene questo quadro di riferimento teorico si misura oggi con una realtà che appalesa molteplici fattori di crisi democratica, a tutti i livelli, alcuni operanti, altri come pericoli incombenti. Naturalmente non tutti in contemporanea e, per altro, diversifica-